Anno XII N. 69 — Udine, Martedì 26 marzo 1889. — Abbonamento postale.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. mese . . . »
Estero: anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Un nuovo partito in Francia

Sia per opera del Governo, che teme assai Boulanger ed il suo partito, sia per opera dei nemici stessi del Governo e di Boulanger — non è facile precisarlo, ma è un fatto — in Francia si è creato un nuovo partito, il quale minaccia di accrescere la confusione che impera nella repubblica.

Un deputato di Alsazia e Lorena, il signor Antoine, il quale, al Reichstag di Berlino era una protesta viva contro la germanizzazione di quelle due provincie, esiliato, visse molti anni nel Lussemburgo accontentandosi di fare qualche visita, alla sfuggita, e quasi di nascosto a Parigi.

In questi giorni gli venne l'idea di mandare a Berlino le sue dimissioni, ed a Parigi una sua istanza al Presidente della repubblica per ottenere la naturalizzazione francese.

Questa gli fu tosto accordata, ed egli da Nancy, dov'erasi ritirato in attesa del decreto, solennemente arrivò a Parigi.

***

L'arrivo dell'Antoine nella gran capitale fu un trionfo. Alla stazione dell'Est erano a riceverlo una rappresentanza della Camera degli onorevoli; una rappresentanza di cittadini; tutte le società alsaziane e lorenesi, le società patriote, quella del tiro a segno, quella di ginnastica e la società generale (antiboulangista) degli studenti.

Il municipio di Parigi aveva mandato alcuni suoi membri, la stampa, com'è naturale aveva i suoi rappresentanti, sempre pronti per tutto ed in tutto.

All'arrivo del treno incominciano gli evviva; il popolo è accalcato fuori della stazione ferroviaria.

« Viva la Francia, viva Antoine, viva l'Alsazia, viva la Lorena si ripete da mille e mille bocche. »

Il nuovo eroe del giorno, in una sala della stazione, riceve un bel mazzo di fiori tricolori dalla signora Perillier, ed ascolta i discorsi. Parla anzitutti l'on. Gerville-Réache il quale conchiude dicendo:

« Ed io vi saluto, caro ed eminente amico, facendo il voto di veder tutti i partiti che si contrastano l'ascendente politico in Francia, unirsi in un pensiero di conciliazione patriottica per formare un grande ed unico partito: il partito francese. »

Gli succede il signor Woirhay, e che parla in nome degli emigrati di Metz residenti in Parigi; egli loda il coraggio d'Antoine che per 18 anni è stato nell'Alsazia-Lorena uno dei più energici rappresentanti del gran partito della protesta, e conchiude così:

« Con l'alta vostra autorità, farete note le aspirazioni e le rivendicazioni dell'Alsazia e della Lorena; e come lo scriveste il 10 dicembre al maresciallo di Manteffel, continuerete a combattere con noi fino al giorno della rivincita del diritto contro la forza. »

Quasi negli stessi sensi parla il signor Gerschel, terminando il suo discorso con queste parole:

« Siate persuaso che tutti i patrioti seguiranno il vostro esempio, perchè tutti sono convinti che il deputato protestatario di Metz, fedele al suo passato, non obbedirà se non all'interesse superiore dell'Alsazia-Lorena, della patria, della repubblica. »

Finalmente, Emilio Richard, vice presidente del consiglio municipale, e Stoberg in nome dell'Associazione degli studenti, pronunciarono, ciascuno, un'allocuzione, più breve delle precedenti ma presso a poco dello stesso genere.

***

Com'ebbero gli oratori compiuta l'importantissima loro missione, Antoine, commosso, disse la sua, esprimendosi così:

« Cari amici, se per 18 anni ho dovuto alquanto soffrire facendo il mio dovere, ne sono altamente ricompensato dalla simpatica manifestazione che vi riunisce intorno a me.

Lo ero già stato dall'onore d'aver incarnato il sentimento di fedeltà inalterabile di Metz e delle popolazioni patriotiche dell'Alsazia-Lorena.

Il mio pensiero si svolge verso di esse; rinvio agli assenti l'attestato di stima e di devozione che date a me.

Dopo questo saluto, a voi che mi sosteneste tuttora, e venite ad offrirmi il vostro concorso per ciò che mi resta da fare, son felice di dire che la mia prima parola si volge al Presidente della Repubblica, per ringraziarlo d'avermi aperto largamente e senza farmi aspettare, le porte della patria francese; cara patria che non cessò mai di essere la mia!

Fin da oggi, miei amici, son con voi, con la gioventù delle scuole, piena di vita e di speranze, con tutti quelli che mettono la patria al disopra dei partiti.

Avanti! avanti per la Francia, per l'Alsazia-Lorena e la Repubblica! »

Gli applausi, gli evviva toccavano fin al cielo quando egli ebbe detto. Non si poteva sperare, nè ottenere di più.

***

Dalla stazione al " Grand-Hotel, calca fitta, e là, pranzo e brindisi a iosa.

Un secondo banchetto fu offerto dallo Antoine, e hanno preso parte quarantotto invitati, fra cui parecchi deputati e senatori.

Antoine spiegò che era venuto in Francia per dire ai Francesi: " Cessate di oltraggiarvi. Difendete la Repubblica. Conservate la libertà, che permette di sperare tutto, rendendo impossibili le avventure azzardose mortali per la patria. L'Alsazia e la Lorena soffrono delle vostre divisioni e morrebbero per le vostre lotte fratricide ".

L'altr'ieri terzo banchetto in cui si doveva chiarire l'animo del nuovo eroe francese. In questo banchetto, ch'era stato offerto all'Antoine, questi si schierò risolutamente contro Boulanger, patrocinando l'unione dei repubblicani.

Boulanger intanto è indisposto. Domenica, pranzando al Restaurant Durant in compagnia di alcuni amici ebbe un leggiero svenimento, e fu condotto a casa. Dicesi che l'idea di avere un competitore gli produca indigestioni.

Speriamo che qualche farmaco l'aiuti a ben digerire. Per intanto poi è sicuro che la repubblica si troverà a peggiori condizioni per le lotte dei due pretendenti.

La riforma delle Opere Pie agli uffici

Gli uffici della Camera hanno compiuto l'esame del progetto di legge per la riforma della pubblica beneficenza.

Nell'ufficio primo la discussione fu lunga e vivacissima. Parlarono gli onorevoli Pianciani, Levi Costantini e Loreta. Levi fu eletto commissario con voti 16 contro 5 dati a Costantini. Nell'ufficio secondo fu eletto commissario De Bernardis favorevole in massima al progetto. L'ufficio quarto nominò commissario Bonacci pure favorevole in massima.

Nel sesto ufficio Costa e Maffi fecero delle obbiezioni. Tegas dichiarò che il progetto è ispirato ad idee di radicalismo ed è autoritario; egli sostenne la necessità della disamortizzazione obbligatoria delle Opere pie. Marcora e Laporta difesero il progetto che fu combattuto da Branca e Di Rudinì. Fu approvato in massima il progetto con mandato al commissario di tener conto delle obbiezioni e delle domande di miglioramento. Si approvò in questo senso un ordine del giorno; fu eletto commissario Laporta con 12 voti, contro 8 dati a Maffi. La commissione per il progetto delle Opere pie rimane quindi composta dei deputati: Lucchini Giovanni, Lucchini Odoardo, Coppino, Carmine, Chimirri, Levi, Bonacci, Laporta, De Bernardis. La commissione si riunirà lunedì per procedere alla sua costituzione.

---

56 APPENDICE

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÈVAL

(Versione dal francese)

— Va, riprese la Duchessa, il tuo padrone verrà a mezzanotte. Bisogna che tu l'accompagni. Ricordati che se hai qualche cosa da dirmi questa notte, devi farmi domandare, fossi anche circondata da principi. Va, Giovanni, se tu avessi avuto qualche anno di più, ti avrei detto il segreto, che nasconde una nobile e generosa devozione.

Quando la Duchessa fu sola, restò per lungo tempo immobile colla fronte appoggiata alla mano. Era pallidissima.

Il suo sguardo cercò il crocefisso d'avorio, sospeso al disopra del suo inginocchiatoio; congiunse le mani e pregò a lungo.

Essa si rialzò più ferma che mai nella sua determinazione.

— Sì, mormorò essa, ho ragione di agire così; mio marito conoscerà il segreto e mi approverà.

Lo specchio che le era dinanzi le rinviò la sua immagine. Ella si guardò negli occhi e disse:

— Bisogna che sia forte: il mio volto non deve tradire il mio segreto.

— Ebbene, signor Giovanni, diceva in quel mentre la cameriera signora Dalmas al piccolo *groom* che aveva fermato; eccovi un uomo adesso, vi incaricano di missioni di fiducia.

— Ci vuole discrezione, signor Giovanni, riprese madamigella Suzanne.

Il signor Giovanni le salutò gentilmente e se ne andò.

Il campanello della Duchessa suonava.

Le due cameriere si precipitarono tutte due in una volta per rispondere a quella chiamata e trovarono la Duchessa calma e sorridente.

— I miei capegli! disse ella.

Sembra che la Duchessa avesse avuto quella lunga capigliatura che le auguravamo poco fa.

Quello che essa chiamava i suoi capegli era una specie di mantelletta formata di treccie leggere lavorate come una rete e che portavano ad ogni maglia una punta di diamante.

Poche donne al mondo avrebbero potuto fornire capegli per questo ricco pizzo, il cui disegno risaltava nero e splendido di luce, sopra un fondo di raso rosso.

Si pretendeva conoscere la storia di questo meraviglioso mantello.

Si diceva che la Duchessa, ancor giovane, prima di sposarsi, avrebbe potuto ravvolgersi nei suoi capegli, le cui ciocche cadevano fino a terra. Si aggiungeva che avesse fatto un voto; il ferro recise questo capo d'opera di Dio, che cadde al suolo come una superba messe.

Il Duca di Rivas, allora marchese di Concha, che cercava la sua mano, volle fare di quella capigliatura una reale reliquia. Di qui il mantello diamantato che faceva dire ai poeti che la Duchessa camminava entro un raggio di sole.

La signora di Rivas era pronta e diede l'ordine di prevenire il signor Duca.

Le storie raccontate la vigilia al palazzo Boistrudan facevano furore quella notte all'ambasciata del Brasile. La marchesa era gloriosa di udire ripetere attorno a lei quei nomi che le spettavano un poco, perchè pronunziati nel suo salotto; il francese Eduardo, il conte Alberto di Rosen, Towah il Pawnie, Benedetto detto Mohican, l'irlandese che vendeva i *beaftechs* di leone, i *Golden-daggers*, i *Vecinos* e quella pura e nobile donna Carmencita, la figlia dell'alcade, la cui suprema bellezza sembrava illuminare tutti quei ricordi.

Parigi ama il furore delle cose inverosimili. Non vi sono che quelle che meritano di essere viste.

Come fare per essere in un buon posto? Se Rosen e il suo avversario avessero preso il permesso dal prefetto di polizia o attaccati gli avvisi, tutta Parigi sarebbe accorsa; a questo spettacolo nuovo di un duello alla carabina. Si potrebbero garantire tre mila equipaggi a chiunque volesse tentare una speculazione.

Si cercava dappertutto il visconte Enrico de Villiers, che diventava decisamente l'eroe del giorno a causa della particolare cognizione che egli aveva di questo affare.

Si cercava poi anche più quel Giorgio Leslie, personaggio un po' misterioso e che eccitava una grandissima curiosità.

Tutta quella società ormai non pensava che a quelle vicende, una sola parola si udiva in tutti i crocchi: *Coltelli d'oro*.

Vi fu un gran silenzio, allorquando il visconte Enrico de Villiers nel suo costume di *golden-dagger*, e portando appeso a bandoliera il famoso coltello d'oro, entrò con Giorgio, vestito da *Vecino* di S. Filippo di Sonora.

Il visconte condusse Giorgio dalla duchessa di Rivas, che stava smascherata all'ingresso della seconda sala.

Tutti potevano vedere che la Duchessa, pallida come una bella statua di marmo, accolse lo straniero con un semplice movimento della testa e non pronunziò una parola.

Giorgio impallidì anch'egli, quindi la sua fronte divenne rossa.

Egli diede la mano al visconte e gli disse: « Fra poco ».

Il visconte rimase solo con un personaggio di aspetto bizzarro, che lo seguiva come un cane fino dal suo entrare, e che non ostante la maschera, aveva l'aria di temerne gli sguardi.

(Continua).

Una brigata irlandese a messa

Il giorno di san Patrizio, una folla enorme s'accalcava nella chiesa di santa Anna, a Liverpool, giacchè la brigata dei fucilieri irlandesi dovea recarsi ad ascoltare una messa solenne. I soldati, in numero di duecentocinquanta, preceduti dalla banda, mossero dal quartiere principale alle 10 e mezzo, accompagnati da grande quantità di gente. La messa venne celebrata dal padre Whittle: il padre Feeney, rivolse calorose parole ai presenti, congratulandosi di vedere così numerosi i volontari, grazie specialmente all'opera della congregazione generale di sant'Anna; salutò la brigata, la cui presenza dovea essere una causa di edificazione per tutti; egli rammentò che il giorno era sacro alla memoria di san Patrizio, il gran patrono degli irlandesi, colui che visse ed operò tanto per il popolo a lui sì caro, e che se avesse dovuto parlare specie ai suoi figli della brigata irlandese, certo sarebbe stato per ricordar loro d'essere fedeli alla chiesa, di dar sempre buon esempio, di vivere temperanti e sobrii, così da essere modello a tutti. L'oratore inculcò ai suoi uditori di non accontentarsi solo della professione esterna, ma di accompagnarla con una vita distinta, e specialmente di non dimenticarsi d'osservare l'obbligo pasquale. All'Offertorio la banda del reggimento suonò un bel pezzo musicale. Dopo messa v'ebbe la gran processione del Santissimo per l'apertura delle quarant'ore. Il baldacchino era portato da ufficiali, i quali formavano una guardia d'onore; e due d'essi procedevano colla spada sguainata.

IL DUELLO CAVALLOTTI-CORVETTO

Avvenne domenica nella villa Mirafiori. Corvetto fu ferito da un colpo di sciabola alle tempia. Il male non è grave, un dieci giorni circa di cura, e poi potrà magari battersi di nuovo. Si assicura che non rinuncierà al sottosegretariato. Non sapremmo dire, se avendo toccata una ferita, abbia dimostrato che egli ha ragione e che il Cavallotti mentiva. Fatto è che Cavallotti è spiacente di non avergli potuto stringere la mano. (?!)

Vorremmo sapere il giudizio del Zanardelli in proposito. Il grande leguleio del nuovo codice deve saper rispondere.

Intanto tutti si meravigliano che il Corvetto non si dimetta.

Dopo il processo di Piacenza

L'*Opinione* constatando le risultanze del processo di Piacenza, invita il ministro Bertolè-Viale a lasciare da parte i processi ed esaminare e provvedere ai bisogni dell'amministrazione della guerra.

Il *Diritto* dice che dal processo di Piacenza non emerse chiara la giustificazione del ministero della guerra. La grave questione non è ancora definita ed il paese reclama qualche cosa di più decisivo, di più netto, e di più completo.

La *Tribuna* dice che l'opinione pubblica non può essere pienamente assicurata dalla sentenza di Piacenza.

Nei circoli parlamentari si assicura che il Ministero abbia intenzione appunto di abbandonare il processo contro la stessa *Gazzetta di Venezia*, visto l'esito che ebbe *nei riguardi dell'Amministrazione della guerra* quello di Piacenza.

Un altro generale cristiano

Riportammo altra volta con qualche commento le belle e religiose parole dette a Chalons sur Marne, dai generali francesi Miribel e Hubert de la Hayrie, sulla bara del loro commilitone generale Oote.

Ci piace ora riferire il discorso pronunziato a Rennes dal generale Haurion, comandante del decimo corpo d'armata, ai funerali del suo dipendente, il generale Loysel. Ecco le parole del gen. Haurion:

« Il generale Loysel possedeva un'anima essenzialmente cristiana, ed è in questa che potrebbe trovarsi la sorgente di quei sentimenti elevati, di quelle amabili virtù, di quegli eroismi che tanto brillavano in lui e che d'ordinario formano i bravi soldati.

« Oggi quest'anima sì eletta, sì franca, sì leale, e sì profondamente distinta, è ritornata a Dio.

« Loysel è entato nel riposo eterno.

« Dormite in pace, caro generale; la vostra memoria vivrà in mezzo a noi per indicarci la via nella quale debbono camminare quanti vogliono guadagnarsi la stima e la riconoscenza pubblica.

« Dormite in pace in questo suolo brettone, terra d'eroismo e di fede che generò i Du Guesclin, i Latour d'Auvergne, e che vide nascere voi!.... »

ATCHINOFF IN PRIGIONE!

Assicurasi che lo Czar inviò direttamente a Sebastopoli il colonnello di Gendarmeria Zulansky per interrogare Atchinoff riguardo al bombardamento di Sagallo.

Tutti i membri della spedizione verranno internati in fortezza: Atchinoff passerà alle carceri di Saratow.

Il cosidetto frate Paissi verrà poi sottoposto al giudizio del Sinodo.

Il Comptoir d'Escompte

Il tribunale di commercio pronunziandosi sulla domanda di scioglimento del *Comptoir d'Escompte* presentata da un azionista decise che non era il caso di decretarne lo scioglimento, nè nomina dei liquidatori, ma nominò ad amministratori provvisori Moreau e Monthicourt facoltizzandoli a convocare l'assemblea degli azionisti per deliberare lo scioglimento.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 23 — Presidenza BIANCHERI

La seduta si apre alle ore 2.25.

Si spende come e quanto si vuole

La discussione, all'ordine del giorno è « le scuole italiane all'estero ». — Bonghi si lagna perchè si spende troppo e senza autorizzazione del Parlamento.

Risponde Damiani, per Crispi malato, e dice che non si fecero spese non autorizzate. Confessa che si presero impegni morali col personale insegnante.

Cavallotti approva, ma Luzzatti dà ragione a Bonghi.

Damiani si scalda e salta fuori coll'« onore nazionale ». (Già bisogna farsi onore e spendere, spandere sempre).

Luzzatti non è contento del « farsi onore » e protesta. Vuole che il governo presenti un progetto. Damiani poi non l'intende così.

Alcuni onorevoli fanno pure obbiezioni ma Damiani le vince tutte. Si approva lo stanziamento delle spese per le scuole all'estero. — Allegri che Pantalone paga sempre.

Al Ministero dell'Istruzione

Per incominciare coll'economie il Ministero dell'istruzione domanda un aumento di 5600 lire per il suo personale. Bonghi, che parla sempre, trova una contradizione nella domanda, poggiandosi sulle promesse del Doda. Questi risponde che non disse di voler subito procedere a radicale riduzione del personale. — Già, ha promesso tanto per farsi vedere economo, ma dal detto al fatto ci corre gran tratto.

Si approva tutto, Boselli non ha da lamentarsi.

Il palazzo del Parlamento

Approvansi tutte le variazioni al bilancio degli interni e il seguente ordine del giorno relativo al palazzo del Parlamento proposto dalla Commissione e accettato dal Governo! « La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo, il quale rinunzia allo stanziamento delle 500 mila lire inscritte nel bilancio del Ministero dell'interno del 1889 90 per provvedere alla residenza del Parlamento e che presenterà un progetto di legge a fine di modificare la legge 26 luglio 1888 n. 5593.

Approvansi anche tutte le variazioni al bilancio dei lavori pubblici.

Hopla (dicono che va scritto così).

Bonfadini dubita che si deva spendere per il protettorato francese, ed è in pensiero per le occupazioni fatte da Debeb e da Barambaras Kaffel. Il ministro della guerra lo tranquillizza assicurando che non spenderemo un quattrino nè faremo affaticare un soldato.

Si approvano le variazioni ai bilanci della marina e della guerra (Variazioni in più, restiamo intesi).

Agricoltura e Commercio

Approvate anche per questo ministero le variazioni del solito genere. Gli onorevoli si raccomandano tanto alle economie, Miceli le promette.

Bilancio d'entrata

Si riscosse meno di quanto si credeva, dunque bisognerà provvedere. Miceli e Giolitti studieranno. Si approveranno le variazioni di detto bilancio.

Seduta del 25

Si apre la seduta alle 2.25.

Interrogazioni — Petizioni

Gli onorevoli presenti sono pochini. Imaginarsi, è la festa dell'Annunziata; se altro non fosse, per la speranza del *Collare* la si vorrebbe rispettata.

Si svolgono due interrogazioni sugli orari ferroviari. Si discutono alcune petizioni, fra cui quella del rimborso della *carta patriottica* di Venezia (1848-49); anche questa vien mandata agli archivi, che equivalgono al cestino giornalistico.

La petizione Sbarbaro è raccomandata anche da Bonghi.

Lo stesso Bonghi vorrebbe che fosse svolta sollecitamente l'interrogazione sua nell'agitazione agraria, ma manca Crispi ancora indisposto, ed il Presidente spera di potergli rispondere domani, presente il Ministro.

La seduta è sciolta alle 6.45.

ITALIA

Firenze — *Professore preso a fischiate.* — All'istituto di studi superiori, il professore Caruel recavasi a dar lezione di botanica. Nell'aula c'erano più di duecento studenti di tutte le facoltà. A un tratto scoppiava una tempesta di fischi, che durò a lungo. Il prof. Caruel si ritirò. Gli studenti fecero ancora del chiasso e poi si ritirarono.

Ci dicono che la ragione del tumulto sia da cercarsi in questo, che il prof. Caruel avrebbe fatto rapporto a uno studente del primo anno, il quale, in un giorno di lezione, prima di carnevale, aveva scritto sulla lavagna: « prenderemo presto le vacanze, »

L'autore dello scritto sarebbe stato anche minacciato di espulsione.

Uno strano particolare. Qualche anno fa, al prof. Caruel capitò un simile spiacevole fatto a Pisa, e precisamente per S. Giuseppe.

Napoli — *Furto simulato.* — Il contabile della ferrovia Cumana tornavasene a casa con 14,000 lire indosso che dovevano servirgli per il pagamento della mercede agli operai, quando sei persone lo aggredirono derubandolo del marsupio e del cappello. Il contabile corse all'ufficio di questura a denunciare il fatto, ma pare che si confondesse e si contraddicesse nelle deposizioni così da indurre il sospetto della simulazione di furto. Il contabile venne subito arrestato.

Piacenza — *Il Processo contro il « Progresso ».* — Ebbe luogo la settimana scorsa il famoso processo contro il *Progresso*. Vivissima ne fu la discussione fra le parti. Ma la conclusione fu una condanna.

Il cav. Uranzia sostenne che il *Progresso* di Piacenza ha realmente consumato i reati di diffamazione e d'ingiuria, e dopo aver esaurito tutte le risorse della povera sua rettorica ha chiesto 5 mesi di carcere e L. 100 di multa per Gustavo Paroletti, direttore del giornale, e per Motti Luigi che ne è il gerente.

Le conclusioni del Pubblico Ministero furono accolte con rumori dal pubblico. Tali conclusioni produssero un'impressione profonda sì, ma assolutamente sfavorevole rispetto all'ufficio di chi le pronunciò tanto più che il cav. Uranzia, nel corso della sua requisitoria, aveva ammesso potersi concedere al *Progresso* le attenuanti.

L'avv. Bosi difensore fece una splendida arringa fra i vivi applausi del pubblico e e sincere congratulazioni degli amici.

ESTERO

Germania — *Aumento di Marina.* — Furono chiamati a Berlino i direttori delle due grandi compagnie di costruzioni navali, il Vulcano di Stettino e il Lloyd della Germania del Nord di Brema, che vennero ieri ricevuti dall'imperatore ed ebbero con lui una lunghissima conferenza.

A quanto dicesi si trattò della costruzione di nuove navi da guerra che si vorrebbe intraprendere in vista specialmente del maggior sviluppo che il governo inglese dà alla sua marina.

Svizzera — *Protezione operaia.* — Sulla Conferenza internazionale promossa dal Consiglio federale svizzero fra le potenze industriali d'Europa per determinare le basi di una legislazione unica per la protezione degli operai che lavorano nelle fabbriche, dicesi che i punti su cui principalmente si tratterà sono i seguenti:

Proibire il lavoro alla domenica; fissare il limite d'età per l'ammissione dei ragazzi nelle fabbriche; determinare un orario per gli stessi; impedire che siano occupati i ragazzi e le donne in lavori di lor natura pericolosi e nocivi alla salute; limitare le ore del lavoro notturno per le stesse categorie di operai; determinare speciali regolamenti per ogni singolo paese affinchè le clausole della convenzione siano osservate.

Se la proposta fatta dal Consiglio federale varrà accolta, la Conferenza si terrà nel mese di settembre e per suo mezzo il delicato problema che viene posto innanzi, non potrà a meno di ottenere una qualche soluzione superando le molte difficoltà internazionali che a primo aspetto presenta.

Spagna — *Intervista di regine.* — Pare certo che domani avrà luogo l'abboccamento reale.

La regina Cristina sarà accompagnata a S. Sebastiano da Sagasta e dal marchese Vega de Armijo, forse anche dalla infante Eulalia e dal principe Antonio. La regina Vittoria avrà seco la principessa Beatrice, il principe di Battenberg, lord Lytton e il generale Ponsonby. Sarà a riceverla a San Sebastiano l'ambasciatore inglese a Madrid.

Il convegno di San Sebastiano avrebbe per iscopo di far entrare nell'orbita anglo-italiana, circa lo *Statu quo* nel Mediterraneo, anche la Spagna. Sarebbe una specie di triplice alleanza marittima.

Cose di Casa e Varietà

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Seduta dei giorni 3 e 11 marzo 1889

La deputazione prov. nelle sedute 3 e 11 marzo a. c., autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Al Comune di Maniago di l. 1873.60 in causa rifusione di spese sostenute negli anni 1886-87 88 per la manutenzione della strada provinciale Pordenone e Maniago.

— A diversi esattori di l. 172.89 per rifusione di partite d'imposte che ottennero il discarico.

— Alla Cassa di risparmio di Udine di l. 1563.55 per interessi del 5: 50 0[0] da 15 novembre 1888 a tutto 14 luglio 1889 e bolli per prestito cambiario di l. 40959.82 assunto dalla Provincia.

— All'amministrazione del *Giornale di Udine* di l. 350.— quale compenso per inserzioni dei resoconti settimanali ed altri atti della deputazione nell'anno 1889.

— Alla direzione del deposito cavalli stalloni in Ferrara di l. 176.89 quale quoto dell'anno in corso la manutenzione dei locali ad uso deposito.

— Al r. prefetto presidente del comitato forestale di Udine di L. 600.— in fondo permanente di ricerca per massa vestiario raggiunto da 4 guardiani forestali.

— Constatato che nei 21 mentecatti accolti nell'ospitale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità dell'appartenenza di domicilio alla provincia e della pazzia al grado prescritto dalle vigenti disposizioni, la deputazione deliberò di assumere a carico provinciale le spese per le loro cure e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri 82 affari; dei quali 37 di ordinaria amministrazione della provincia; 30 di tutela dei comuni; 15 d'interesse delle opere pie; 0 riflettenti oggetti di consorzi, e — di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 89.

Il dep. provinciale *Milanese* — Il segretario int. *G. di Caporiacco*

Tassa sulle vetture e sui domestici

(Ruolo principale 1889, e supp. IV 1888).

Il nostro municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Coi decreti 6 febbraio p. p. n. 3247, e 20 marzo corr. n. 6909 del R. Prefetto, furono resi esecutori i ruoli suindicati, che fino da oggi vennero trasmessi all'esattoria comu-

nale per la relativa sezione, mentre la matricola resta ostensibile presso la ragioneria municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quella delle imposte fondiarie dei mesi di aprile giugno p. v. per il ruolo suppletivo; e per il principale la tassa avrà la sua scadenza nei mesi di giugno e dicembre.

Trascorsi otto giorni dalle scadenze suddette, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Banca Popolare Friulana

In seguito all' omologazione di questo Tribunale, i portatori delle Azioni della Banca Popolare Friulana possono presentare i loro titoli alla Banca stessa, pella timbratura che riflette l'aumentato valor nominale.

Seminagione di pesce

Il conte Ninni per conto del ministero di agricoltura ha fatto la seconda immissione di 60 mila trote nel fiume Livenza a Sacile.

Allegri, contribuenti

E' stata distribuita al Senato la relazione dell'on. Martinelli che autorizza le provincie di Udine e Vicenza ad eccedere con la sovrimposta 1889 la media del triennio 1884-1885-86. La sovrimposta della provincia di Udine sarà portata così a L. 932,101.93 eccedente di L. 17,092.93 al media del biennio. L'aliquota centesimale sarà di lire 0,60. La sovrimposta della provincia di Vicenza sarà portata a L. 1,065,791.33. L'aliquota centesimale sarà di L. 0,52.

Caduta da una scala

In Fanna la bambina Fabiani M. di anni 8, salendo una scala a piuoli per recarsi nel fienile, scivolò e cadde da una altezza di metri 2 circa.

Dopo due giorni la Fabiani cessava di vivere per le lesioni riportate nella caduta.

Lo Stud-Book

Il direttore generale dell' agricoltura ha pubblicato una circolare nella quale, allo scopo di raccogliere il maggior numero di notizie per la compilazione dello *Stud-Book* si pregano i proprietari ed allevatori di voler denunziare quanto segue:

1. Il nome, la genealogia, il mantello e l'anno di nascita dei cavalli interi e delle cavalle che, anno per anno, vengono destinate alla riproduzione, e da quali stalloni le cavalle stesse furono coperte. — 2. Il nome delle cavalle che figliarono, colla data di nascita, nome, sesso, mantello e altri contrassegni dei loro prodotti. — 3. Il nome delle cavalle che abortirono o rimasero vuote. — 4. Quali soggetti, e in qual giorno vennero a mancare alla riproduzione, in causa di morte o di castrazione. — 5. Quali soggetti vennero venduti, da chi e in qual giorno furono acquistati. — 6. Quali soggetti, non esclusi i puledri, furono comperati in Italia o all'estero, indicandone il nome, il sesso, il mantello, l'anno di nascita e la genealogia, non che la data della compera o della importazione.

Mercato di sabato

Listino dei prezzi fatti sul mercato di sabato in Udine:

Granaglie

Granoturco nuovo	L. 11.—	11.75	All'ett.
Castagne	» 8.—	11.50	Al q.le
Fagiuoli pianura	» 16.—	—.—	»
» alpigiani	» 24.—	—.—	»

Sementi.

Trifoglio	L. —.80	1.10	al q.
Erba medica nuova	» 1.—	1.35	»
Altissima	» —.50	—.70	»
Regnetto	» —.50	—.60	»

Pollerie

Capponi	L. 1.25	a 1.35	Al kilo
Galline peso vivo	» 1.05	a 1.10	»
Polli	» 1.30	a 1.40	»
Polli d'india femm.	» 1.10	a 1.15	»
» masch.	» 1.05	a 1.10	»

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v.	L. 5 —	6.—	al q.
» » II » »	» 3.70	4.15	»
» della Bassa I » n.	» 4.50	4.75	»
» » II » »	» 3.30	3.50	»
Paglia da lettiera	» 4.60	4.70	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L. 2.30	2.45	al q.
» in stanga	» 2.15	2.30	»
Carbone I qualità	» 6.—	7.50	»

TELEGRAMMA METEORICO
dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti settentrionali forti specialmente al sud — cielo nuvoloso e pioggia specie al sud — mare agitato e molto agitato, sulle coste meridionali.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Il più bel ricordo

è la *Bolla Pasquale* che trovasi alla Cromo-tipografia del Patronato via della Posta 16, Udine. — Sopra cartoncino consistente sta disegnato in litografia a colori, un bellissimo emblema della SS. Eucaristia, di soggetto vario. Su ognuno vien stampato il nome della Parrocchia e del Parroco, più un detto, un consiglio, una massima. È il modo più sicuro perchè questa massima, consiglio ecc. resti impresso nella mente di tutti, poichè per la sua bellezza questo **Ricordo** verrà con cura conservato da ognuno.

Il prezzo è di **L. 1** per ogni **100** copie; altro formato cent. **85**.

Rivolgersi **esclusivamente** alla suddetta Cromotipografia — Sollecitare le commissioni.

Diario Sacro

Mercoledì 27 marzo — s. Giovanni er.

BIBLIOGRAFIA.

La « Scintilla »

Sommario del n. 12 della *Scintilla* che è uscita ieri a Venezia.

L'iconografia cristiana nella Vita di Gesù del Bonghi - *V. Savi* — Nei terremoti delle Calabrie - *G. Berlia* — Versi inediti di *D. Giuseppe Regin* e introduzione — Lettere orientali (III) - *A. Palatini* — A Guglielmo Stella - *A. Gastaldis* — A proposito di anagrammi - *L. C.* — Una delle solite. Novella contemporanea - *Andreolo Pesaro* — Un anno dopo! - *A. Trevissoi* — Una soluzione - *Un associato* — Effemeridi storico-letterarie - *A. Maura - E. P.* — Bibliografia - (*Compendio di storia del Sichirollo*) — Necrologio — Varietà.

Per i nostri associati l'abbonamento è di sole lire 4 all' anno.

STATO CIVILE

BOLLET. SETT. dal 17 al 23 marzo 1889

Nascite

Nati vivi maschi 12 femmine 11
» morti » » »
Esposti » 1 » 1
Totale N. 26.

Morti a domicilio

Teresa Ceccovi-Dal Pozzo fu Giacomo d'anni 77 pensionata — Giuseppe De Michieli fu Giovanni d'anni 74 agente di commercio — Geltrude Strazzolini fu Simone d'anni 64 civile — Lidia Scrosoppi di Giovanni di mesi 3 — Gemma Erbasti di mesi 2 — Maria Della Savia di Antonio d'anni 4 — Teresa Cressatti-Morossi fu Giacomo d'anni 82 casalinga — Giuseppe Del Bianco fu Giacomo d'anni 76 capo muratore — Antonia Darif fu Bartolomeo d'anni 77 Direttrice del Collegio delle Dimesse — Gio. Battista Toffolutti di Giuseppe d'anni 7 scolaro — Diamante Costantini fu Nicolò d'anni 68 serva.

Morti nell' ospitale civile

Valentino Mauro fu Giovanni d'anni 70 facchino — Valentino Mucchini fu Pietro d'anni 49 cuoco — Teresa Del Bosco-Lora fu Osualdo d'anni 66 contadina — Carlotta Elsetto-Foè fu Giuseppe d'anni 51 casalinga — Paolo Rizzi fu Lorenzo d'anni 73 braccente — Clementina Grosigh di mesi 2.

Totale N. 17.

dei quali 2 non appart. al comune di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Luigi Rizzi agricoltore con Angela Zorzutto contadina.

Pubblicazioni esposte nell' albo municipale

Francesco Corincigh tipografo con Rosa Quargnassi cucitrice — Giuseppe Del Zotto muratore con Rosa Libiani contadina — Luigi Del Medico bottaio con Regina Chiarandini contadina — Angelo Abramo fornaio con Vittoria Chiopris casalinga — Giovanni Felici ministro evangelico con Lucia Zuber possidente — Martino Gabbionetta impiegato ferroviario con Letizia Zanin civile.

ULTIME NOTIZIE

La Camera in vacanza

La Camera dei deputati prenderà molto probabilmente giovedì prossimo le vacanze.

Dicesi che avanti di giovedì verrà presentata al Governo una formale dimanda per una inchiesta generale sull' Amministrazione della guerra.

Crispi sta bene

Un dispaccio in data di ieri annuncia che il Crispi sta bene. Ieri a sera diede un pranzo diplomatico in sua casa. Oggi probabilmente sarà alla Camera.

Ancora del duello Corvetto-Cavallotti

Le condizioni di salute dell'on. Corvetto in seguito alle ferite riportate nel duello col Cavallotti senz' essere gravi, sono però più serie di quanto supponevasi.

Il generale Corvetto riportò una ferita prolungantesi per tutta la faccia, e una al braccio, in seguito alla quale l' articolazione della mano destra gli è resa ora difficilissima.

Stamani il gen. Corvetto, presso il quale tutti gli uomini politici più eminenti portarono tra iersera le proprie carte, non migliorava.

Ad ogni modo sarà costretto a letto per un mese.

Fusione delle scuole tecniche e ginnasiali

La Commissione per la istruzione secondaria ha approvato la relazione dell' onor. Martini, che propugna la fusione delle scuole tecniche e ginnasiali.

Vi do per sommi capi i concetti a cui si ispira l' onor. Martini.

Egli propone che la scuola secondaria sia unica per i primi quattro anni.

Con ciò viene abolita la scuola tecnica e si riforma il ginnasio qual è oggi, in modo che abbia i pregi della scuola tecnica senza far luogo agl' inconvenienti che oggi in essa si lamentano.

Il progetto dell' on. Martini, confortato di dati importantissimi, porterebbe sensibili economie allo Stato, e renderebbe possibile di migliorare gli stipendi degli insegnanti.

Preoccupazioni in Francia

Il *Journal des Débats* ed il *Siècle* sconsigliano la formazione di un nuovo partito intorno ad Antoine, oltre agli esistenti.

Regnano pure preoccupazioni perchè l'agitazione nel senso della rivincita cui dà luogo la presenza di Antoine potrebbe produrre conseguenze internazionali.

Modus vivendi commerciale

I ministri Tirard e Rouvier inclinerebbero a stabilire le parziali modificazioni alle tariffe doganali per semplice decreto.

L'Inghilterra e la triplice alleanza

La *Morning Post* constata che nulla di nuovo è avvenuto che possa modificare l' attitudine amichevole ma riservata dall' Inghilterra riguardo la triplice alleanza. La posizione dell' Inghilterra è fortificata mentre la posizione della Germania è indebolita in seguito al cambiamento della successione in Austria e gli incidenti di Pest. Evidentemente se la guerra scoppiasse l' Inghilterra sarebbe obbligata di prendere un partito ma fino a quel caso nulla la obbliga di uscire dalla riserva.

TELEGRAMMI

Londra 25 — Lo *Standard* ha da Berlino: Credesi che Herbert Bismarck siasi recato a Londra unicamente per stringere i legami dell' Inghilterra con la Germania circa alle isole Samoa e al Zanzibar.

Londra 25 — Lo *Standard* ha da Berlino: Vasilievich inviato serbo presso la Regina Natalia, avendo dimenticato il cifrario a Belgrado, non può decifrare i dispacci dei reggenti. Ciò ritarderà la partenza del re Milano da Belgrado perchè Milano non vorrà partire senza essere certo che Natalia non ritornerà. La presenza di Milano a Belgrado è molestissima pei reggenti. Il *Times* crede che Natalia rientrerà bentosto a Belgrado. Dubita molto che i reggenti seguano una politica favorevole all'Austria.

Bari 25 — Secondo collegio: Risultato definitivo: Imbriani 7134, Spagnuoli 4544, — Positano 77.

Madrid 25 — Sagasta e il ministro degli esteri andranno alla frontiera onde ricevere la regina d' Inghilterra.

Parigi 25 — *Camera.* Discutendosi l' assestamento definitivo del bilancio 1876 approvasi con 328 voti contro 38 su proposta di Fernand e Faurre una risoluzione per accordare facoltà a procedere contro il ministro che nel 1876 autorizzò una spesa di 8600 franchi per il viaggio di don Carlos.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 23 marzo 1889

Venezia	46	72	40	77	30	Napoli	64	1	2	61	66
Bari	39	38	48	9	28	Palermo	28	41	15	73	36
Firenze	52	34	70	4	10	Roma	60	17	67	38	82
Milano	42	85	80	28	40	Torino	68	38	49	3	60

NOTIZIE DI BORSA
26 marzo 1889

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1889	da L. 96.30	a L. 96.40
id id. 1 luglio 1889	da L. 94.13	a L. 94.23
Rend. austr. in carta	da F. 82.45	a F. 83.80
id in argento	da F. 83.85	a F. 84.20
Fior. eff.	da L. 208.50	a L. 209.50
Banconote austr.	da L. 208.50	a L. 209.50

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

25 marzo 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	735.2	735.7	738.2
Umidità relativa	83	56	80
Stato del cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	10.4	—	—
Vento direzione	—	—	—
Vento velocità chi.	—	—	—
Termom. centigrado	9.2	12.5	8.9

Temperatura mass. 14.5 » min. — 6.8 ‖ Temperatura minima all'aperto — 3.8

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant. 2.55	7.53	11 M.	—
	pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant. 5.45	7.48 D.	10.25	—
	pom. 4.—	5.56 D.	—	—
Cividale	ant. 8.—	11.07	—	—
	pom. 3.46	8.23		—
Portogruaro	ant. 7.25	—	—	—
	pom. 1.20	5.25	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	an. 2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom. 3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons	ant. 1.05	10.57	—	—
	pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant. 9.15	10.55	—	—
	pom. 5.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale	ant. 7.07	9.35	—	—
	pom. 1.—	5.10	—	—
Portogruaro	ant. 7.23	—	—	—
	pom. 3.34	7.33	—	—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

Tip. Patronato Udine